

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO OLIVAIA E FITTA ROMARZOLLO

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE

DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORZIALE

Approvato nella seduta del Consiglio dei Delegati del 14 febbraio 2017.
Modificato nella seduta del Consiglio dei Delegati del 11 maggio 2018.

PREMESSA

Il presente regolamento riguarda la normativa per la gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto irriguo consorziale a goccia.

Considerato il recente rinnovo dell'impianto irriguo a goccia, i consorziati sono vincolati ad adottare la tipologia di irrigazione a goccia. Ogni nuovo impianto o modifica della distribuzione idrica dovrà comunque essere approvata preventivamente dal Direttivo del Consorzio, che darà precise indicazioni circa l'esecuzione dei lavori.

Prima di iniziare lavori sui propri fondi che interessino anche l'impianto irriguo, i consorziati sono tenuti a comunicare in forma scritta al Consiglio dei Delegati l'intervento previsto, indicando le caratteristiche tecniche relative alle modifiche dell'impianto e/o il tipo di distribuzione che intendono realizzare.

ARTICOLO 1 RECIPROCA SERVITÙ

I consorziati assicurano sui propri fondi, nell'ambito del perimetro consorziale, il passaggio di tubazioni o condotte per la realizzazione di impianti irrigui di vantaggio comune senza pretendere indennizzi per servitù.

In linea generale non vengono riconosciuti danni alle colture e relative strutture per la realizzazione degli impianti irrigui, mentre saranno risarciti dal Consorzio i danni causati per la manutenzione straordinaria delle opere irrigue.

ARTICOLO 2 PROPRIETÀ DEI MANUFATTI

Gli impianti irrigui e relative opere accessorie sono di proprietà consorziale e vi rimangono anche dopo la loro dismissione; pertanto anche i materiali di risulta, nel caso di rifacimento degli acquedotti irrigui, sono di proprietà dell'ente di miglioramento che ne disporrà l'utilizzazione o l'alienazione ritenuta più opportuna.

ARTICOLO 3 **MANUTENZIONE**

Premesso che per ottenere un servizio efficiente e contenuti costi di gestione tutti i consorziati devono impegnarsi a mantenere il più possibile l'impianto in stato ottimale, i lavori di manutenzione vengono disciplinati sulla base delle seguenti modalità:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che riguardano le condutture principali, fino alla consegna aziendale e/o bocchetta d'utenza, sono a carico del Consorzio e sono eseguiti da lavoratori autonomi, da imprese allo scopo incaricate o da dipendenti del Consorzio;
- b) la manutenzione delle condutture di distribuzione nei fondi è a carico del consorziato. Il Consorzio, su richiesta del consorziato, potrà offrire il servizio di detta manutenzione con l'addebito delle spese relative mediante iscrizione a ruolo;
- c) in caso di rotture alle condutture o di manutenzione ordinaria sui fondi dei quali il proprietario non ha cura, il Consorzio provvederà a inviare raccomandata con ricevuta di ritorno, invitando il consorziato a provvedere entro 48 ore dal ricevimento, se si tratta di rotture che danneggiano altri utenti, e con il termine di 10 giorni se si tratta di manutenzione ordinaria. Trascorsi inutilmente tali termini, provvederà al ripristino il Consorzio, addebitando le spese relative al Consorzio mediante iscrizione a ruolo. (vedi danni art.11).

ARTICOLO 4 **RIPARTIZIONE SPESE CONSORZIALI E RUOLI**

Sono soggetti a contribuzione tutti i fondi che ricadono all'interno del perimetro consorziale e che beneficiano di opere di irrigazione e di miglioramento fondiario. Quale criterio generale di riparto dei ruoli consorziali sarà assunto quello conforme alle indicazioni del piano di riparto del Consorzio approvato anche dal Servizio Agricoltura della PAT. In particolare quale criterio di riparto dei contributi sarà assunto quello della superficie. Per la formazione dei ruoli valgono inoltre le seguenti indicazioni:

1. i terreni sui quali insiste l'impianto di irrigazione consorziale sono gravati degli oneri per l'esercizio, la manutenzione e l'ammortamento degli impianti delle strutture necessarie e di tutte le altre opere di miglioramento fondiario da cui traggono beneficio;
2. i terreni non serviti dall'impianto di irrigazione consorziale sono esclusi dai contributi per la sola parte afferente all'irrigazione e rimangono soggetti solo all'addebito dei costi amministrativi fino a quando rimangono nel perimetro consorziale;
3. i boschi, le strade e le aree improduttive site all'interno del perimetro dell'impianto di irrigazione non sono soggetti a tributo;
4. le superfici destinate a nuove costruzioni ed eventuali strade di servizio alle stesse, su richiesta e dietro presentazione di licenza edilizia, potranno venire stralciate, escludendole in tal modo dalle spese di gestione a partire dall'anno della presentazione della dichiarazione "inizio lavori", fatte salve le spese di ammortamento e di eventuali mutui in essere, con facoltà di liquidare la pendenza in un'unica soluzione.

ARTICOLO 5 **SPOSTAMENTO CONDOTTE**

In caso di costruzione di caseggiati o di motivate necessità di spostamento di condotte e relative opere accessorie i consorziati devono presentare preventiva domanda scritta al Consiglio dei Delegati, il quale delibererà in merito.

Le spese relative saranno ripartite come segue:

- in caso di cambio di destinazione d'uso della superficie interessata, saranno a carico del Consorzio quando riguardano tubazioni principali di adduzione e distribuzione o per pozzetti di interesse generale e solo nel caso di cambio di destinazione d'uso della superficie interessata, mentre saranno a carico del richiedente le spese per spostamenti delle altre diramazioni e relative opere accessorie.
- in tutti gli altri casi le spese saranno a carico del richiedente e i lavori dovranno essere eseguiti alla presenza e sotto la supervisione di un incaricato del Consorzio.

ARTICOLO 6 **TERMINI DI DOMANDA PER MODIFICA IMPIANTI**

Le domande, debitamente motivate, intese ad ottenere gli stralci e relativa esclusione dai tributi di cui all'articolo 5 dovranno pervenire al Consorzio entro il 31 dicembre di ogni anno e troveranno evasione prima dell'inizio della successiva campagna irrigua.

Le richieste tardive non potranno essere esaminate fino all'anno successivo.

ARTICOLO 7 **DISTANZE TUBAZIONI**

Le tubazioni principali devono essere mantenute ad un minimo di 10 metri dagli edifici, fatti salvi casi particolari motivati da fattori oggettivi di conformazione del territorio o per l'esistenza di altri impedimenti tecnici.

ARTICOLO 8 **ACCESSO AI TERRENI**

Il Presidente o i suoi incaricati hanno facoltà di accedere in qualsiasi momento e periodo su tutto il terreno del perimetro consorziale per rilievi, controlli, verifiche, riparazioni, ecc. senza chiedere la preventiva autorizzazione al proprietario.

Per i fondi chiusi l'accesso sarà consentito senza alcuna formalità dalle entrate esistenti. Tale accessibilità dovrà essere garantita per le manutenzioni ordinarie senza oneri a carico del Consorzio. Per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in caso in cui il proprietario non sia rintracciabile in tempi ragionevole, il Consorzio potrà accedere per garantire l'incolumità di persone e cose ed effettuare riparazioni ripristinando a proprie spese eventuali danni conseguenti all'accesso al fondo.

ARTICOLO 9 **IRRIGAZIONE CON SPINE**

A richiesta esclusivamente del proprietario della/e particella/e interessata/e è possibile usufruire dell'acqua di irrigazione per mezzo di spine previa autorizzazione del Consorzio. E' fatto divieto di utilizzare l'acqua dalle spine per qualsiasi altro uso che non sia quello per

irrigazione degli orti o giardini/aiuole.

La portata della spina sarà calcolata e calibrata in base all'acqua determinata nel progetto di realizzazione dell'impianto e in relazione alla superficie da irrigare, tramite un rubinetto di dimensioni limitate che non potrà essere modificato pena l'immediata sospensione del servizio irriguo.

Nel caso di collegamento ad impianti d'irrigazione di giardini esistenti o di nuova costruzione è obbligatoria l'istallazione di sistemi di automazione coordinati con il prevalente sistema di automazione consorziale, e che prevedano erogazioni massime per settore irriguo di 0,6 l/sec.

Nel caso di fornitura d'acqua in serbatoi di carico, il proprietario dovrà dotarsi di una valvola galleggiante in testa condotta, che interrompa il flusso in caso di riempimento totale del serbatoio stesso onde evitare sversamenti a garanzia della sicurezza ed evitando spreco d'acqua. Per quanto riguarda nuovi allacciamenti, tubazioni, manutenzioni ed oneri vari, vale quanto stabilito dai vari articoli del presente regolamento; sono sempre a carico del richiedente il riduttore di pressione/portata e la spina forniti e posti in opera dal Consorzio dopo la conclusione dei lavori di costruzione della nuova rete.

L'acqua sarà erogata secondo la turnazione prestabilita per la zona d'appartenenza.

ARTICOLO 10 **CARICABOTTE**

I consorziati possono derivare l'acqua dai caricabotte predisposti all'interno del perimetro consorziale al solo esclusivo scopo di irrorazione di prodotti antiparassitari nel periodo stabilito dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di anno in anno in funzione dell'andamento stagionale. E' fatto divieto di derivare acqua per qualsiasi altro scopo. Nei pressi del caricabotte è vietata la miscelazione dei prodotti antiparassitari e la dispersione degli stessi nell'ambiente circostante. Nel caso di mancata osservanza delle prescrizioni viste sopra il Consiglio prenderà adeguati provvedimenti verso gli utilizzatori del caricabotte. Il consorziato che ne faccia uso dovrà assicurarsi che, a fine carico, la valvola del caricabotte sia stata perfettamente chiusa.

ARTICOLO 11 **DANNI**

Il proprietario del fondo è responsabile dei danni provocati all'impianto sia per la parte interrata che aerea, causati nell'esecuzione delle operazioni agricole o per manomissioni od altro e non imputabili a normale usura.

Eventuali danni saranno riparati d'ufficio da parte del consorzio con rivalsa mediante iscrizione a ruolo.

I consorziati possono evitare tale provvedimento ripristinando direttamente lo stato delle cose, previa autorizzazione e sotto stretta sorveglianza del Consorzio.

ARTICOLO 12 **DERIVAZIONI ABUSIVE**

Ove i consorziati derivino abusivamente le acque consorziali, ne provochino o favoriscano il disperdimento e la deviazione, l'amministrazione consorziale si riserva di agire in via giudiziaria per gli aspetti penali, mentre per il risarcimento dei danni la rivalsa verrà operata tramite specifico tributo.

ARTICOLO 13 **ALTERAZIONI DOLOSE OPERE IRRIGUE**

Nel caso di alterazioni dolose degli impianti, quali manomissioni di condotte e/o di opere che provochino la fuoriuscita dell'acqua anche su strade aperte al pubblico transito, il Consorzio provvederà all'immediata denuncia del responsabile all'autorità giudiziaria con rivalsa di eventuali oneri che il consorzio è tenuto a corrispondere o sostenere imputabili all'azione del manomissore.

ARTICOLO 14 **OBBLIGO DENUNCIA AL PRESIDENTE**

I consorziati sono moralmente obbligati a denunciare al Presidente dell'ente eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto, guasti o manomissioni.

ARTICOLO 15 **TURNAZIONI IRRIGUE**

L'inizio e il termine della stagione irrigua, nonché le modalità di turnazione nell'erogazione dell'acqua vengono stabilite insindacabilmente dal Consiglio dei Delegati del Consorzio e segnalati all'Albo del Consorzio.

Eventuali pareri o richieste espresse dai consorziati saranno valutate prima della stesura annuale delle turnazioni.

ARTICOLO 16 **TRASFERIMENTO PROPRIETÀ**

In caso di trasferimento di proprietà per vendita, donazione, esproprio, ecc., escluse successioni e divisioni, il cedente ha l'obbligo di informare il Consorzio e il nuovo proprietario circa l'appartenenza del terreno al Consorzio di miglioramento fondiario e della vigenza del presente Regolamento.

ARTICOLO 17 **RICHIESTA DI NUOVA DISTRIBUZIONE E/O MODIFICA DI IMPAINTO DOPO LA FINE DEI LAVORI DELLA NUOVA RETE**

Le modalità di esecuzione e costi delle nuove possibile modifiche dell'impianto esistente sono le seguenti

1. nuova distribuzione per nuovi impianti:
 - il proprietario della particella interessata deve presentare richiesta al Consorzio;
 - il consorzio provvederà ad autorizzare la posa dell'ala gocciolante dando precise indicazioni sulla posa della stessa; prima della posa il proprietario dovrà contattare l'operaio del consorzio che effettuerà un sopralluogo per la verifica;
 - i relativi costi saranno a carico del proprietario della particella.
2. modifica di impianto:
 - il proprietario della particella interessata deve presentare richiesta al Consorzio

- allegando estratto mappa e progetto con dimensionamento delle opere da realizzare;
- eventuali lavori di spostamento dei collettori, o altro, saranno a carico del proprietario con la supervisione del consorzio, che dovrà essere contattato prima dell'inizio dei lavori;
 - i relativi costi saranno a carico del proprietario della particella.

3. nuovi allacciamenti :

- il proprietario della particella interessata deve presentare richiesta al Consorzio allegando estratto mappa e progetto con dimensionamento delle opere da realizzare;
- i lavori di allacciamento ed eventuali scavi, posa del punto utenza e/dei collettori, saranno a carico del proprietario con la supervisione del consorzio, che dovrà essere contattato prima inizio dei lavori;
- i relativi costi saranno a carico del proprietario della particella

4. nuovi allacciamenti di particelle attualmente escluse dall'area dell'impianto, ma all'interno del perimetro consorziale:

- il proprietario della particella interessata deve presentare richiesta al Consorzio allegando estratto mappa e progetto con dimensionamento delle opere da realizzare;
- sarà cura esclusiva del Consorzio la messa in opera della condotta di distribuzione fino alla proprietà interessata, compresi eventuali attraversamenti su terreni e strade di altri proprietari ;
- la spesa a carico del consorziato per tali lavori sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri e che saranno oggetto di delibera specifica del Consiglio dei Delegati in relazione alle singole richieste:
 - rilevazione del costo medio unitario a metro quadro riferito alla voce "fornitura e posa in opera (dall'idrovalvola in poi) riferito al costo d'appalto, nell'ambito della realizzazione dell'impianto irriguo €/mq;
 - applicazione del costo medio di cui al punto precedente alla superficie interessata al nuovo allacciamento;
 - aggiornamento annuo, pari al 3%, del costo determinato come sopra (anno base dell'ultimo impianto realizzato)
 - allineamento al pagamento del ruolo relativo alla realizzazione dell'impianto di competenza del 2° grado e del 1° grado fino alla valvola automatizzata compresa;
- costo reali delle ali gocciolanti; la posa sarà a carico del proprietario che dovrà contattare l'operaio del consorzio, che effettuerà un sopralluogo per la verifica.

ARTICOLO 18 **RISPETTO DEL REGOLAMENTO**

Il consorziato si impegna a rispettare il presente Regolamento al quale sarà data la massima divulgazione sia con affissione all'albo del Consorzio che con la consegna ai singoli consorziati. Qualora i fondi siano dati in affitto, sarà cura del consorziato informare l'affittuario affinché rispetti il presente Regolamento.

Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente regolamento potrà comportare, oltre all'addebito di tutte le spese in caso di interventi da parte del Consorzio, la sospensione della fornitura dell'acqua su tutte le particelle di proprietà dell'inadempiente.

La sospensione avverrà anche in caso di mancato pagamento del ruolo dopo un anno dall'avvio della fase coattiva.

ARTICOLO 19
RINVIO

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si rimanda allo Statuto del Consorzio e alle norme generali del codice civile.